



CALCIO

A Genova la Pistoiese c'era andata per non perdere ed ha centrato l'obiettivo senza sudare le famose sette camice. Uscito indenne dal campo di una nobilitata decisa...

perché D'Urso ha infilato la porta del portiere catanese Muraro, omonimo della guinzante alla sinistra dell'inter. Merzagalli essendosi legato bene le mani tutto contento per come si mettevano le cose. Invece il destino clinico e baro aveva pre-

Finalmente la Pistoiese convince in trasferta

Indenne a Genova pensa ora agli incontri con Taranto e Foggia - Il quattro a uno di Catania brutto colpo per la Lucchese



toscano di questa settimana. Per usare il lessico scarno ed essenziale di Andy Luotto, il barbuto personaggio dell'Altra Domenica televisiva, il risultato è «buono» per i neorazzisti di Seghedoni, che rilanciano le loro ambizioni di primato e «non buono» per gli amantissimi di Arezzo...

altri scontri che promettevano scintille e noi attendevamo con impazienza una giornata ricca di emozioni, giochi e battaglie memorabili. Invece niente, siamo rimasti tremendamente delusi da una serie interminabile di 0 a 0: reti in bianco tra Cerretese e Prato, nulla di fatto nei Valdarone fra San Giovanni e Monteverchi, assenza assoluta anche a Siena, dove erano di scena i bianco neri del Viareggio.

Le vaganti, le hanno beccate Montecatini e Grosseto, fatte fuori entrambe in terra laziale. In testa alla classifica, tanto per cambiare, resta la ligure Imperia.

LIVORNO -- Sul tappetino di Livorno sono arrivati - tutti muscoli - i lottatori liberi di mezzo mondo. Sport antic quanto è la nostra attività, si dice, il corpo a corpo che viene dalle mitologie. Ogni muscolo si tende per vincere l'avversario, con il suo spirito di ferro nel silenzio teso del pubblico, quasi di fronte a un rito. C'è, dietro, un allenamento massacrante per sfruttare ogni centimetro e anche uno spettacolo - diciamo - «duro», crudo, che mina scontri frontalmente di moderni Sansoni.

A Livorno domina il super-colosso di casa nostra

Al torneo internazionale di lotta libera organizzato dal cantiere navale «L. Orlando» l'Italia ha fatto la parte del leone - Ci si prepara alle olimpiadi - Il ruolo del circolo operaio nella promozione dello sport

gruppo di campionissimi muoversi indaffarati e solerti (tra giudici di gara di fama internazionale e funzionari del CONI) senza aver niente da invidiare a qualcuno. Il pubblico ha prestato di nuovo la sua attenzione ai beniamini locali e internazionali, ma anche alle tute blu, per questa volta, si sono presentate in tonfo.

«L'organizzazione è stata eccellente - ha constatato soddisfatto anche il presidente della Federazione italiana Pelliconi - d'altra parte non è cosa nuova, con il circolo del Cantiere ci sentiamo sicuri e le nostre aspettative sono state ampiamente realizzate. In questo ambiente di lavoratori e di livornesi abbiamo sempre trovato le condizioni ideali per gli atleti e i sostenitori di questo nostro sport "povero".

è ancora tutto da risolvere. All'arena Astra ci sono delle aree di proprietà comunale che farebbero al caso nostro. Bisogna che l'ente locale faccia propria la nostra richiesta di costruire una palestra e ogni ostacolo venga superato. Non possiamo permetterci di gettare al vento i contributi che potrebbero venire dal CONI. Il CONI in questo momento ci riconosce un particolare prestigio ed occorre che questo prestigio venga riconosciuto da tutta la città.

Sabato a Firenze la Rondinella targata Svizzera

Approfitando della sosta dei campionati C1, C2 e D, l'amichevole fra le due «squadre omonime»

I campionati di serie C1, C2 e serie D, domenica effettueranno una giornata di riposo per dar modo alla nazionale sempre «Under 21» di affrontare il 20 marzo a Schwemmering (una località a 100 chilometri da Stoccarda) la Germania Ovest «amateurs». Inoltre domani e sabato 17 si svolgerà in Italia la prima fase del torneo Anglo-Italiano. Alla manifestazione partecipano 4 squadre inglesi e 4 italiane: il Pisa, il Chieti, la Cremonese e la Junior Casale.

le milita nella terza divisione ed è stata fondata 18 anni fa da un gruppo di emigrati italiani. Presidente della società è sempre lo stesso: Salvatore Di Trapani, il quale riceveva una lettera di congratulazioni da parte del presidente della Rondinella, Silvano Vannacci, chiese di potersi gemellare con la società bianconera del Torino di Santa Rosa. Ricevuta la conferma i dirigenti della società svizzera ne discussero in Consiglio comunale e all'unanimità fu deciso che la squadra sarebbe stata accompagnata a Firenze dallo stesso sindaco Charles Marty.



Per i viola un punto prezioso sul campo minato di Bologna

Dando vita ad una gara molto accorta la Fiorentina è rientrata in sede con un punto in più in classifica: i viola lo hanno conquistato sul terreno minato di Bologna. Un punto prezioso che ha ridato fiducia alla squadra, la quale sembra essere uscita dal tunnel della paura.

La Fiorentina è apparsa di una spazza superiore ai felinelli ed ha sfiorato per due volte la vittoria. Nella ripresa invece, l'iniziativa è passata nelle mani del bolognese e la Fiorentina ha rischiato di perdere. Domenica i giugliati dovranno riscattare, dovranno dimostrare al loro pubblico di essere ancora vivi e poter recuperare il terreno perso.

Nella foto: un momento della partita di Bologna.

S. MARCELLO PISTOIESE

S. Marcello ovvero un paese di montagna. L'idea dello sport si associa a quella della neve. Qui - a rigore di logica - lo sci dovrebbe essere la disciplina più diffusa. Per un «montanaro» di tutto punto e scendere giù per i pendii candidi: senò, che montano? E i fatti lo confermano: su nevosa abitanti - quanti ne conta l'intero Comune - almeno mille sanno sciare. È una cifra indicativa, forse approssimativa, ma che non smentisce il fatto che, in questi punti, la neve non è mai tanta.

A piedi o sugli sci è una gran corsa incontro allo sport

A S. Marcello Pistoiese diffusissima la pratica sportiva - Oltre mille sciatori - Le altre attività

la di Tafoni). «Scarpinata gavinanesa», «Camminata delle frazioni», e via dicendo. «Camminata delle frazioni» è stata una novità del '78, messa in piedi dall'amministrazione comunale e dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo: una gara competitiva e non competitiva a passo libero, il cui percorso in misura si divideva fra le frazioni di S. Marcello, facendone un itinerario folcloristico e culturale. Per questo anno, si sta facendo un calendario completo di tutte le «corse», che verrà raccolto in un depliant, per pubblicizzarle meglio. Non è un caso che una «sciolta» sulla neve. Per S. Marcello sarebbe un'esperienza inedita.

Il calcio viene praticato soprattutto in estate. D'inverno resta una sola squadra. Comunque, il terreno di gioco non è mai tanto ghiacciato da risultare inaffidabile. A Campo Tizzoro, c'è un centro di formazione fisico-sportiva del CONI. L'Arcidisp ed il distretto scolastico hanno costituito un centro sportivo, per il nuoto e lo sci.

una pista per l'atletica e due campi polivalenti all'aperto, a Casella (pedrari) c'è una pista di fondo, ma deve essere allungata di cinquecento metri, per raggiungere le dimensioni regolamentari. Quelli privati sono campi da tennis, alcune piste di pattinaggio. Un interrogativo poco originale: sono sufficienti? «Direi proprio di sì - ripone l'assessore -. Semmai, è necessario dotare tutto il territorio comunale di qualche spazio di verde pubblico attrezzato, in modo che in ogni posto si possa svolgere un minimo di attività sportiva. Il comune di S. Marcello ha una superficie di ottantasette chilometri quadrati, con tredici frazioni».



BASKET

L'Antonini doveva vincere ad ogni costo e ci è riuscita grazie anche ad una splendida prova di Bucci. Tornata tra le mura amiche, la squadra di Rinaldi è riuscita a conquistare altri due punti importantissimi. In questo campionato in costante alta-

L'Antonini con la China si rimette in corsa

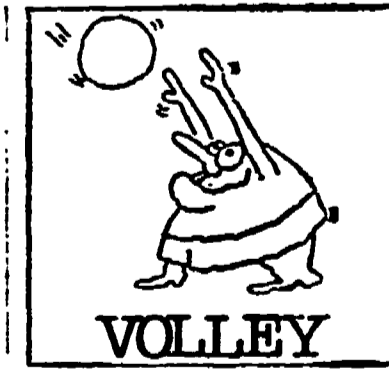
In questo « campionato-altalena » tutto è ancora possibile - Lo zampino degli arbitri nelle sconfitte livornesi - Bene la CEF

Nella poule A battuta d'arresto per Magniflex e Libertas Livorno. Gli uomini di Fasini sono stati sconfitti a Torino contro il Teksid mentre i «cugini» hanno perso in casa in maniera rocambolesca contro una Sperla davvero irrisconoscibile. In entrambe le sconfitte delle squadre livornesi c'è stato lo zampino degli arbitri. A Torino, in particolare, sembra che Garibotti di Chiavari e Camper di Genova si siano trasferiti in veri e propri inventori. Basti un dato per tutti: mentre tra le file della Magniflex fiondevano in continuazione falli di esondamento e «passi» in fronte opposto il Teksid si è permesso di tenere in campo per ben sette minuti di gioco tre uomini con quattro falli.

portare danno alla pallacanestro. O la Federazione risolve queste situazioni e le squadre che giocano in trasferta ottengono effettive garanzie di avere un arbitro imparziale, oppure si chiude baracca e burattini. Non si può del resto pretendere che gli sponsor rischino i loro soldi in un ambiente dove

manca anche questo minimo di serietà. Ma lasciamo da parte le amarezze per dare uno sguardo alla poule B, caratterizzata dal derby fiorentino tra Kennedy Ponterosso e Cef-Firenze. È stato un vero spettacolo con un contorno di pubblico veramente all'altezza dell'importanza dell'in-

contro e il divertimento non è mancato. Gli uomini di Raffaele ai quali il calendario assegnava il ruolo della squadra che giocava in trasferta, avevano il compito di fermare i primi in classifica a punteggio pieno. De Sira e Bucci, i due giocatori veramente alla grande ed i 22 punti che alla fine dividevano le due squadre c'erano tutti. La Cef-Firenze ha disputato, forse la più bella partita di questo campionato. Si è messa con autorità senza pause reverenziali verso i primi della classe. Del resto gli uomini di Raffaele, che martedì scorso, in una breve intervista rilasciata al nostro giornale, aveva anticipato le sue volontà di vittoria, avevano da difendere il «blasone» e lo hanno fatto nella maniera migliore. Con questa vittoria la Cef-Firenze ha posto una seria ipotesi per la riconferma in serie B.



VOLLEY

In pochi, tra i 500 e più presenti, avrebbero scommesso sulla vittoria finale della Klippan, quando al terzo set un stratosferico muro di Zecchi bloccava l'ennesimo attacco di Barzotti. Il risultato fu un 15 a 3, senza precedenti per i torinesi, ma soprattutto la constatazione che la squadra era in grado di tenere testa spavaldamente ai secondi in classifica, facendo giusto tempo sperare in un epilogo tutto di marca cussina.

Cus: stavolta niente miracolo

A un soffio del successo sulla Klippan, ma i torinesi non sono la Toshiba e hanno vinto

parziale recupero e il conseguente dissenso della formazione derivato dal ritiro stesso di Barzotti, che tutto può essere ma non certamente un giocatore di centro, hanno determinato in misura il rinvio del recupero degli uomini di Brandi che, sulla scia del terzo set, hanno poi conquistato il quarto e definitivo set per 15 a 3.

Se quindi il cambio Barzotti-Ghelardoni, operato nell'intervallo con la Toshiba, non creò problemi, anzi fu il contributo del primo che buona parte del merito di quel risultato gli va attribuito. Non altrettanto accaduto in questo super match con la Klippan, squadra più dotata in ogni reparto e in quella si può dialogare innanzitutto se preparati adeguatamente, se in possesso di una buona struttura di base. Altrimenti occorre disporre di un binomio velocità-precisione che implichi logicamente un copioso bagaglio di esperienze che almeno una buona metà della squadra possiede ancora non possiede.

In ricezione e in difesa, mentre insufficiente è risultato il suo attacco, solo 12 volte a segno su 24. La cosa tuttavia non deve preoccupare, in quanto il nostro nazionale sembra molto intenzionato a perfezionarsi in alcune tecniche rimaste troppo a lungo approssimative e che gli necessitano assolutamente nei momenti decisivi in cui sbagliare significa la sconfitta. Barzotti, meno pimpante comunque della settimana scorsa, ha fatto ciò che ha potuto, contro le tori torinesi, spietate negli attacchi al suo muro. Sabato prossimo a Modena, con il Panini dovrebbe chiudersi per il Mar 81 CUS il ciclo degli incontri territoriali e così pure la nostra classifica dovrebbe riprendere quota.